SINTESI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE

CAPOFILA LEDOGA

Progetto CAS.TAN.NET

DELLE SUPERFICI DEL **COMUNE DI QUASSOLO** GESTITE DAL CONSORZIO FORESTALE DEL CANAVESE OGGETTO DI CERTIFICAZIONE FORESTALE

Consorzio Forestale del Canavese

Elaborato a settembre 2026 da Alberto Chicarella e Igor Vigna: info@consorzioforestalecanavese.com

SOMMARIO

PREMESSA.....3
CENNI STORICI.....3
DESCRIZIONE DELLA STAZIONE.....4
RISORSE ECONOMICHE.....10
OBIETTIVI DI GESTIONE E PROGRAMMI DELLE ATTIVITÀ 12

PREMESSA E CARATTERISTICHE DEL PFA

Il presente documento contiene una sintesi del Piano Forestale Aziendale 2023-2037 di LEDOGA Srl, relativo al progetto CAS.TAN.NET, contenente le superfici certificate affidate in gestione al Consorzio Forestale del Canavese (CFC) dal Comune di Quassolo. Il Piano Forestale Aziendale è stato redatto dai Dottori Forestali abilitati alla professione (Dott. For. Marco Bonavia, Dott. For. Stefano Rapallino, Dott. For. Lisa Salvatico). È stato adottato dal Comune e approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 6 ottobre 2025, n. 4-1637. Il PFA ha durata quindicennale.

Il PFA è relativo alle superfici forestali di più Comuni. Il presente documento riassume i dati relativi al solo Comune di Quassolo, le cui superfici sono gestite dal CFC e sono contigue a quelle già certificate in Gestione Forestale Sostenibile PEFC pianificate dal PFA del Consorzio Forestale del Canavese (2021-2031).

Il PFA si basa sui seguenti obiettivi e principi:

- Gestione razionale delle risorse agro-silvo-pastorali
- Valorizzazione economica delle proprietà castanili
- Rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale e di tutela della biodiversità
- Sviluppo della filiera regionale del castagno

SUPERFICIE PIANIFICATA

Le superfici del Comune di Quassolo integrate nel Sistema GFS del Consorzio ammontano a **69,95 ha** di superfici boscate su un totale di 71,30 ha catastali pianificati dal Piano Forestale Aziendale CAS.TAN.NET (2023-2037) di Ledoga Srl. Gli ettari di superfici certificate di proprietà del Comune dei Quassolo rappresentano il **2,8%** della totalità delle superfici certificate dal Consorzio, pari a 2.455,28 ha.

DESCRIZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI

Le superfici forestali di Quassolo occupano la parte alta del versante montano occidentale dell'Eporediese, affacciandosi sul centro abitato del comune e sul corso della Dora Baltea. Tali superfici sono interessante dalle seguenti categorie e tipi forestali.

Castagneti (CA) – 41,83 ha (59,8% del totale)

Rappresentano la categoria nettamente prevalente nella proprietà comunale.

Tipo forestale: Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi, variante con betulla (cod. CA30A).

Caratteristiche: Si tratta di cenosi acidofile (da mesofile a mesoxerofile) collocate nella fascia intermedia e inferiore del versante. Il castagno si trova in mescolanza con altre specie acidofile come betulla, ciliegio e sporadico faggio.
Struttura e stato: I soprassuoli si presentano prevalentemente come cedui invecchiati e solo in minima parte a regime. In diverse porzioni il castagno risulta stramaturo e in iniziale regressione spontanea a favore delle specie concorrenti, evidenziando un concreto rischio di collasso strutturale se non gestito.

Boscaglie pioniere e d'invasione (BS) – 25,10 ha (35,9% del totale)

Costituiscono la seconda categoria per estensione, localizzata principalmente sulla parte più alta ed acclive del versante.
Tipi forestali:

- Boscaglia rupestre pioniera, variante a betulla (cod. BS80B, 24,17 ha): copre la porzione sommitale caratterizzata da moderata acclività, affioramenti rocciosi e detriti di falda.
- Boscaglia rupestre pioniera, variante a bagolaro (cod. BS80A, 0,94 ha): posizionata sul medio versante lungo i salti di roccia.

Caratteristiche: Sono cenosi stabili di matrice rupicola, domina la betulla accompagnata talvolta da bagolaro, frassino maggiore e (nelle quote inferiori) castagno. Presentano struttura da fustaia giovane o soprassuolo privo di gestione ed hanno uno scarso interesse produttivo diretto a causa delle severe limitazioni stazionali

Alneti planiziali e montani (AN) – 2,33 ha (3,3% del totale)

Tipo forestale: Alneto di ontano nero, stazione umida, variante con frassino maggiore (cod. AN11B).
Caratteristiche: Localizzati nell'impluvio fresco e umido del Rio Piovano (esposizione nord-nordest). Il bosco ha struttura irregolare a governo misto con ceppaie di ontano nero e castagno affiancate da abbondante rinnovazione di frassino maggiore. Questa cenosi rientra nell'habitat prioritario di interesse comunitario 91E0*.

Faggete (FA) – 0,49 ha (0,7% del totale)

Tipo forestale: Faggeta oligotrofica (cod. FA60X).
Caratteristiche: Costituiscono un piccolo incluso di probabile origine antropica all'interno del castagneto, situato sul lato settentrionale del versante. Il popolamento è governato a fustaia coetaneiforme e monoplana adulta/submatura.

Acero-tiglio-frassineti (AF) – 0,19 ha (0,3% del totale)

Tipo forestale: Acero-tiglio-frassineto d'invasione, variante a frassino maggiore (cod. AF50B).
Caratteristiche: Superficie residuale posizionata al piede del versante in prossimità delle aree agricole, caratterizzata da una fustaia irregolare di latifoglie mesofile.

RIPARTIZIONE FUNZIONALE DELLA PROPRIETA' FORESTALE

Nella proprietà forestale del Comune di Quassolo la ripartizione delle destinazioni funzionali si suddivide come segue:

- **Area Produttivo-Protettiva (PP): 69,76 ettari — 99,7% del totale**
  Costituisce la quasi totalità della proprietà forestale comunale. Comprende la gran parte dei popolamenti (castagneti, boscaglie pioniere, alneti e la faggeta), coniugando la produzione di legname con la protezione generica dei versanti e la salvaguardia dell'assetto idrogeologico.
- **Area Produttiva (PD)**: **0,19 ettari — 0,3% del totale**
  Riguarda una superficie residuale costituita da un popolamento di acero-tiglio-frassineto situato al piede del versante, in prossimità delle aree agricole.

TASSO DI UTILIZZAZIONE

All'interno delle superfici forestali pianificate del Comune di Quassolo e inserite nel Sistema di Gestione Forestale Sostenibile, il PFA Ledoga CAS.TAN.NET prevede una ripresta totale, in quindici anni, di **8.084 m^3**.

Tali interventi rientrano nella compresa dei Castagneti produttivo-protettivi a gestione attiva e coinvolgono una superficie totale di 44,84 ha, nei quali è prevedibile un incremento totale di 4.036 m^3.

L'incremento totale previsto nei 15 anni di pianificazione su tutte le superfici pianificate del Comune di Quassolo è pari a 6.295 m^3.

Il tasso di utilizzazione nel quindicennio del PFA è pari a **128%**.

La scelta di un tasso di utilizzazione elevato si basa sulla valutazione dei popolamenti forestali e sulle conseguenti opportunità gestionali. I soprassuoli interessati dagli interventi sono in larga parte castagneti invecchiati, nei quali il mantenimento della vitalità e della produttività può essere perseguito tramite la ceduazione, utile al ringiovanimento e rinvigorimento dei popolamenti. Tale intervento permette di ristabilire un turno di intervento adeguato alle potenzialità produttive, andando a curare al contempo le necessità stazionali in termini di protezione idrogeologica, laddove un ulteriore invecchiamento delle ceppaie potrebbe causare ribaltamenti ed eventi di collasso del soprassuolo.

Un tasso di utilizzazione ridotto, specialmente in un ambiente come quello dei castagneti invecchiati, porterebbe ad un momentaneo accumulo di provvigione forestale, il quale potrebbe incidere sulla stabilità dei popolamenti favorendone il successivo collasso.